

**PRIMO PIANO**

**Salviamo i ciclisti, nuovo appello**



**L'iniziativa è stata lanciata nel corso di un convegno sulla sicurezza stradale. Presenti europarlamentari, deputati, politici locali, forze dell'ordine, e la Federciclismo. Solo a Roma 170.000 ciclisti ma mancano le norme per proteggerli**

di Sara Ficocelli

28.03.2014 - La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l'equilibrio devi muoverti, scriveva Albert Einstein in Lettera al figlio Eduard, nel 1930. Quasi un secolo è passato da allora e per fortuna a Roma e in Italia la voglia di bicicletta sta crescendo, proprio come, di conseguenza, il numero dei ciclisti. Ovviamente in aumento sono anche i pericoli, e ciò a causa di una scarsa considerazione del fenomeno da parte degli amministratori e della cronica mancanza di educazione civica degli utenti della strada. E' questo il quadro che emerge dal convegno "Sicurezza stradale per la riduzione del numero e l'entità degli incidenti", promosso dall'associazione sportiva Bicitaly, tenutosi ieri alla Sala del Consiglio della Regione Lazio. Andare su strada, dimostrano le statistiche, può infatti anche essere pericoloso e fatale. I dati del 2012 parlano di 264.000 feriti e di 3653 morti per incidenti stradali in Italia (prima causa di morte tra i giovani). Per quanto riguarda i ciclisti, negli ultimi anni gli infortuni sono aumentati del 2,5%, mentre i decessi sono saliti del 2,7% (quasi 300 morti nel 2012). Allargando il discorso all'Europa, il 27% delle persone che hanno perso la vita negli ultimi anni sulle strade del vecchio continente era composto di ciclisti e pedoni. "In Italia - ha dichiarato Gianluca Santilli, coordinatore di Bicitaly - vuoi per spirito di emulazione degli sportivi, vuoi per passione o per la necessità di spendere meno, il numero dei ciclisti è aumentato: solo a Roma si parla di 170.000 biciclette sulle strade. Questa invasione costringe a una riflessione sul prendere delle misure per proteggere queste persone. I ciclisti sono "utenti deboli", hanno bisogno di risposte, non di aspettare 10 anni per avere strade migliori o vedere applicate delle nuove norme. Bisogna iniziare a pensare come gli altri paesi europei dove chi va sulle due ruote è tutelato". Il documento europeo "Orizzonte 2020" prevede che in Italia si applichi un piano sulla sicurezza stradale per arrivare a ridurre i decessi di un ulteriore 50% e l'Unione Europea sta spingendo affinché si abbattano i rischi per gli utenti deboli attraverso 4 linee strategiche: riduzione della velocità dei mezzi, aumento della visibilità dei ciclisti e dei loro mezzi con abbigliamento adeguato e maggior numero di luci sulla due ruote, aumentare la lotta all'uso di alcol e droghe, e sensibilizzare gli utenti sui dispositivi di protezione come i caschetti. Secondo alcuni studi della Polizia Stradale del Lazio, nella nostra regione dal 2000 al 2012 la mortalità si è abbassata di un 50%. Questo grazie a cambiamenti sul fronte normativo (come la patente a punti, e la riduzione del tasso di alcolemia per chi guida, poi azzerato per i neopatentati e i conducenti professionali), e attività di controllo della velocità di auto e moto e delle condizioni psicofisiche dei guidatori. Dal punto di vista dei ciclisti, tuttavia, la situazione non è migliorata. Il Codice della strada non prevede ancora obblighi come dispositivi visivi (spesso assenti se non inefficienti quelli usati) e manca una cultura dell'uso delle due ruote. "C'è fermento e voglia di fare per aiutare le autorità - ha dichiarato Renato di Rocco, presidente della Federciclismo - Demonizziamo gli automobilisti ma anche i pedoni e i ciclisti guidano le automobili, quindi bisogna lavorare sui comportamenti personali. C'è bisogno di buone pratiche, di informazioni. La Federciclismo si è proiettata in questo senso. Tutto il sistema agonistico ha l'obbligo del casco, a partire dai professionisti che devono dare l'esempio ai bambini. Abbiamo investito con un progetto nelle scuole sull'educazione stradale, colmando un gap. La cultura della prevenzione è fondamentale". Nel corso del convegno è stato

presentato il brevetto, ideato da Marco Caponi, di un sistema di luci, da applicare sulla parte frontale della automobili, che vengono attivate dalle frenate, come già accade per gli stop posteriori. Queste segnalazioni luminose serviranno a far capire ai conducenti dei mezzi davanti o a quelli che si incontreranno agli incroci se il veicolo stia realmente decelerando oppure no: un ulteriore strumento per prevenire incidenti.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Arrestato dalla polizia il secondo albanese che aveva travolto con l'auto un poliziotto**

AVEZZANO 28.03.2014 - E' stato arrestato il secondo albanese che travolse un agente della polizia stradale lungo l'ex super strada del Liri. Ieri sera è stato fermato l'autista dell'Audi A7 a Frignano (CE). Il cittadino albanese, C.E. di anni 25, è stato arrestato e condotto in carcere emessa dal gip del tribunale di Avezzano, su richiesta della locale procura della Repubblica Cerrato, poiché responsabile di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e ricettazione. Il personale della squadra di polizia giudiziaria della Stradale è tutt'ora impegnato nella ricerca dell'ultimo passeggero dell'autovettura. I fatti sono avvenuti il 18 ottobre 2013, quando la Polstrada aveva eseguito un posto di controllo sulla strada statale 690 Avezzano-Sora-Cassino finalizzato alla repressione del fenomeno dei furti in appartamento con asportazione di autoveicoli di elevato valore commerciale. Intorno alle ore 5.30 dello stesso giorno, nel corso del controllo, sopraggiungeva a fortissima velocità un'Audi A7 di colore grigio con tre persone a bordo, risultata poi provento di furto il giorno 11 ottobre 2013 in Torricella Sicura (Teramo), che veniva immediatamente bloccata dagli operatori Polstrada. Mentre gli operatori cercavano di immobilizzare gli occupanti a bordo del veicolo, il conducente di questi, innestava la retromarcia procedendo a fortissima velocità e travolgeva un Ispettore della Squadra di P.G. Compartimentale che veniva sbalzato sulla sede viabile procurandosi forti lesioni a legamenti e ferite lacero-contuse. L'Audi A7, dopo un centinaio di metri, veniva bloccata da un'altra autovettura di servizio che si trovava a tergo. Gli occupanti vistisi presi nella rete, si precipitavano fuori dall'Audi A7 e nonostante l'inseguimento degli operatori, si dileguavano a piedi nella campagna circostante, favoriti anche dal buio della notte e dalla fitta vegetazione. La successiva attività di ricerca dei soggetti in questione, nei confronti dei quali la Polizia Stradale sta indagando per i possibili. Sempre ieri gli agenti della polizia giudiziaria di Avezzano e di Pratola Peligna, insieme a quelli del commissariato di Aversa (Caserta) hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Avezzano, su richiesta del procuratore di Avezzano, Maurizio Maria Cerrato, nei confronti di Z.R., 25 anni, albanese, responsabile di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e ricettazione. collegamenti alla commissione di 5 furti in appartamento avvenuti nella stessa notte nella zona di Scafa (Pescara), non è mai cessata nel corso di questi mesi, giungendo così, proprio in coincidenza con il rientro in servizio dell'Ispettore che aveva riportato ferite, all'arresto del primo dei componenti della banda, il predetto Z.L. che la notte del 18 ottobre 2013 occupava il posto anteriore destro dell'Audi A7.

Fonte della notizia: [marsicalive.it](http://marsicalive.it)

---

### **Vicenza, maxi-multa all'autista senza regole Record di infrazioni di fronte ai vigili urbani**

#### **L'uomo non aveva assicurazione usava un pass disabili non suo e faceva trasporto merci abusivo Quasi investe il vigile che lo ferma**

VICENZA 28.03.2014 - Difficile che davanti al giudice possa dire «ma vostro onore io non sapevo...». Perché non ne ha fatta veramente una di giusta il vicentino di 54 anni fermato l'altra mattina dalla polizia municipale. Dopo una lunga caccia che gli costerà qualche migliaio di euro di multe oltre alla sospensione della patente. Per una serie di violazioni che sembrano quasi una presa in giro: 20 passaggi in almeno tre mesi nella zona a traffico limitato in città senza alcun permesso, uso di un pass disabili senza averne diritto, mancanza dell'assicurazione dell'auto, fuga e resistenza a pubblico ufficiale e trasporto di merci per conto terzi sempre senza alcuna autorizzazione.

Insomma le regole per quel 54enne residente in un Comune della cintura che da tempo se ne andava in giro per Vicenza sulla sua Fiat Punto sembrano proprio un optional. Tutto nasce quando al comando dei vigili si accorgono di quei continui passaggi nella ztl della Fiat Punto.

Fonte della notizia: [ilgiornaledivicenza.it](http://ilgiornaledivicenza.it)

---

### **20enne militare della Guardia di Finanza si è suicidato**

28.03.2014 - Le circostanze del tragico evento saranno chiarite dalle doverose indagini. Al momento si sa che un militare della Guardia di Finanza in servizio a Chivasso di soli 20 si è tolto la vita. Secondo le prime indiscrezioni il finanziere si sarebbe sparato alle 4 di mattina nel suo alloggio militare che condivideva con un collega. Il giovane avrebbe messo la canna della pistola in bocca ed avrebbe premuto il grilletto che ha lasciato partire il colpo. La testata giornalistica [DonneManager@diNapoli.com](http://DonneManager@diNapoli.com) esprime le proprie condoglianze alla famiglia.

Fonte della notizia: [donnemanagerdinapoli.com](http://donnemanagerdinapoli.com)

## **SCRIVONO DI NOI**

### **Monete da un euro e banconote contraffatte, sequestrata zecca clandestina**

NAPOLI 28.03.2014 - Al termine di una complessa attività investigativa, finanziari del comando provinciale Napoli hanno sottoposto a sequestro una stamperia abusiva all'interno della quale venivano prodotte monete e banconote contraffatte. Due italiani sono stati arrestati in flagranza di reato. I due falsari sono stati individuati grazie alle indagini avviate dai militari del gruppo di Torre Annunziata e delle compagnie di Nola e Casalnuovo di Napoli, coordinati dalla procura della repubblica presso il tribunale di Nola, a seguito di controlli su apparecchi da gioco all'interno dei quali erano state rinvenute monete e banconote contraffatte. In particolare, un opificio di Casalnuovo era stato trasformato in una vera e propria zecca clandestina, dotata di presse e strumenti di precisione e «clichè di conio» necessari per la riproduzione di monete e banconote false. Per non essere scoperti i due trasportavano il denaro falso adottando stratagemmi volti ad evitare controlli da parte delle forze dell'ordine: infatti i soldi falsi venivano occultati in doppifondi ricavati in autovetture prese in prestito. I commercianti disponibili a ricevere monete e banconote contraffatte le acquistavano a metà del loro valore nominale e le immettevano sul mercato legale. L'operazione consentiva di sequestrare denaro falso per un valore di 15milaeuro, un capannone adibito a zecca clandestina e tutta la strumentazione utilizzata per l'attività illecita.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Documenti falsi per permessi di soggiorno: 21 indagati a Udine**

UDINE, 27 mar. - Aveva assunto 20 lavoratori stranieri, come imbianchini o segretarie della sua ditta, e anche come colf e badanti in casa. Ma la sua ditta, regolarmente iscritta in Camera di commercio da una decina d'anni, non aveva mai prodotto redditi. Non solo ma l'uomo, un imbianchino udinese di 66 anni, risulta iscritto nelle liste di collocamento. A scoprirlo è stata la Squadra Mobile di Udine nel corso di un'indagine sulla verifica della regolarità della documentazione reddituale (contratti di lavoro, Cud e buste paga) presentata per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno. L'uomo è stato indagato per la presentazione della falsa documentazione, in concorso con i 20 lavoratori: sette nigeriani, sei tunisini, tre albanesi, un ungherese, un marocchino, uno sloveno e un ucraino. Per ognuno l'imbianchino avrebbe preso un compenso di 200 euro.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

## **NO COMMENT...**

### **Scandalo Polizia Stradale I tentativi di depistaggio**

COMO 27.03.2014 - Nuovi dettagli filtrano tra le pieghe dell'indagine sull'allegria gestione dell'ufficio verbali della polizia stradale di Como. I più importanti riguardano le motivazioni che hanno indotto il giudice preliminare ad accogliere la richiesta di custodia cautelare in carcere o ai domiciliari per cinque dei 24 indagati. Secondo il giudice Maria Luisa Lo Gatto, dall'indagine del pm Massimo Astori emerge un «quadro di pubblici funzionari che hanno da tempo asservito il loro ruolo al perseguimento di interessi meramente privatistici», e che nel corso di questi ultimi mesi, dopo avere compreso che qualcosa in Procura stava succedendo, tentarono anche di depistare le indagini. Il riferimento è anche a un episodio risalente allo scorso 5 dicembre quando, per evitare evidentemente che altri potessero metterci il naso, il vicecomandante della Polstrada, Gian Piero Pisani, disabilitò le password di accesso ai sistemi informatici di tre colleghi, gli stessi che, in quelle ore, indagavano su di lui e sul loro comandante, Patrizio Compostella. Intanto l'inchiesta sarebbe tutt'altro che alle battute finali. Agli atti del procedimento è già stato acquisito il materiale finito sotto sequestro l'altroieri, al termine delle drammatiche perquisizioni effettuate negli uffici della polstrada e in quello della dottoressa Angela Napolitano, in questura. Al vaglio degli investigatori ci sarebbe documentazione piuttosto copiosa, il cui contenuto è ovviamente sottoposto a esigenze di segreto istruttorio. E però filtra che l'indagine prosegue, come del resto riporta anche l'ordinanza di custodia cautelare, quando motiva la sussistenza delle esigenze cautelari nei confronti dei cinque indagati finiti o in carcere o agli arresti domiciliari. Segnalando il rischio che qualcuno, restando in libertà, possa compromettere il buon esito delle indagini alterandone le fonti di prova, il gip fa esplicito riferimento a «ulteriori fatti di evidente rilevanza penale, del tutto analoghi a quelli per cui è richiesta l'applicazione della misura cautelare, ed ancora in corso di compiuta definizione», motivo per il quale - secondo il giudice - è fondamentale che le indagini possano proseguire senza l'intralcio di nessuna.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

---

### **Processo poliziotti, l'ispettore Anastasio condannato a 20 anni**

**L'ispettore Claudio Anastasio, ex sezione narcotici della Squadra mobile di Piacenza, è stato condannato a 20 anni di reclusione. Si è concluso con una condanna sicuramente severa il lungo dibattimento che vedeva il poliziotto piacentino sul banco degli imputati per reati di droga, favoreggiamento della prostituzione, falso ideologico e altri**

27.03.2014 - L'ispettore Claudio Anastasio, ex sezione narcotici della Squadra mobile di Piacenza, è stato condannato a 20 anni di reclusione e 120mila euro di multa. Oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Si è concluso con una condanna sicuramente severa il lungo dibattimento che vedeva il poliziotto piacentino sul banco degli imputati per reati di droga, favoreggiamento della prostituzione, falso ideologico e altri che, nell'aprile del 2013, gli costarono l'arresto al termine dell'indagine condotta dai carabinieri del Nucleo investigativo di Piacenza. Indagine che portò all'arresto anche di altri cinque agenti della questura di viale Malta, e la cui posizione si è definita alcuni giorni fa al termine del rito abbreviato scelto dalle rispettive difese. Il Pubblico ministero Michela Versini, che aveva coordinato le indagini insieme al collega Antonio Colonna, nella sua requisitoria aveva chiesto una condanna di 16 anni e mezzo di reclusione, accusando Anastasio di essere stato complice del collega Paolo Bozzini (già condannato a 9 anni di reclusione) e di aver tradito la fiducia della magistratura, della polizia e dello Stato. L'avvocato Pietro Porciani, difensore di fiducia di Anastasio, aveva invece chiesto al collegio presieduto dal giudice Italo Ghitti (Elena Stoppini e Maurizio Boselli a latere) di assolvere l'imputato perché non aveva commesso il reato, ma semplicemente aveva sbagliato fidandosi eccessivamente del collega Paolo Bozzini: «Anastasio è una persona onesta che ha servito fedelmente lo Stato» aveva concluso Prociani nella sua arringa difensiva. Nello stesso processo erano imputati anche Cortes Eridania e Boris Angelovski, che sono stati condannati rispettivamente a 7 e 3 anni di reclusione.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

### **Desio, contromano causa un maxi incidente e fugge: ricercato**

**Il numero di targa dell'auto è adesso nelle mani della Polstrada: è stata fotografata con un cellulare**

DESIO (MONZA), 28 marzo 2014 - Si è dato alla fuga dopo aver causato un incidente con feriti che ha visto coinvolti un autoarticolato, un camion e una vettura lungo la Nuova Valassina. Il numero di targa dell'auto fuggita è adesso nelle mani della Polstrada grazie a un automobilista in transito che usando il suo cellulare ha ripreso il numero di targa dell'auto pirata. Secondo i dati questa risulta intestata a un monzese. Tutto è successo l'altro pomeriggio verso le 16.30 al km. 18,500 di Desio dove il conducente di un'Audi A4 ha imboccato in contromano lo svincolo bloccando il traffico per fare manovra. Alle sue spalle si è fermata la Nissan del pensionato M.B., 62 anni di Lissone, poi un Ford Transit guidato da G.B., 55 anni di Montagna, e infine l'autoarticolato Volvo di S.S., 47 anni di Merano, che però non ha fatto in tempo a frenare ed è piombato sugli altri mezzi. Dopo lo schianto i conducenti dei veicoli fermi sono rimasti feriti. Approfittando del panico l'Audi è ripartita velocemente ma è stata fotografata dall'automobilista e adesso è ricercata.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Pirata della strada provoca incidente grave e fugge**

**Arrestato 29enne individuato dai Carabinieri. Vittima 60enne in prognosi riservata**

27.03.2014 - E' un piacentino di 29 anni il giovane arrestato dai carabinieri e accusato di omissione di soccorso e fuga dopo incidente stradale. Secondo i militari della Compagnia di Fiorenzuola era lui alla guida della Mercedes che nella notte di ieri ha travolto e distrutto un Apecar sulla provinciale tra Castellarquato e Carpaneto, in provincia di Piacenza, provocando il ferimento di un uomo di 60 anni che ora si trova ricoverato in prognosi riservata. I carabinieri sono risaliti al giovane grazie a un'indagine lampo, risalendo alla sua vettura grazie ai numeri di serie dei pezzi meccanici rimasti sul luogo dell'incidente, e grazie alle immagini di alcune telecamere della zona. Raggiunto nell'abitazione dai carabinieri, il 29enne inizialmente ha detto che la sua auto era danneggiata perché era finito contro un muro, ma ammesso alle strette ha confessato.

Fonte della notizia: [bologna.repubblica.it](http://bologna.repubblica.it)

---

### **Nova, il pirata non risponde Sabato i funerali della vittima**

NOVA MILANESE 27.03.2014 - Si è avvalso della facoltà di non rispondere Giorgio D'Agostino, il 31enne di Nova Milanese arrestato lunedì notte per omicidio colposo e omissione di soccorso dopo che in auto, contromano e senza patente, ha travolto e ucciso Angela D'Aversa, ex insegnante di 66 anni. D'Agostino, già arrestato a gennaio per possesso di droga, non ha voluto rispondere alle domande dei magistrati che l'hanno interrogato nel carcere di Monza, dove è detenuto. Ora il giudice per le indagini preliminari Giovanni Gerosa, dovrà stabilire se mantenere l'attuale misura cautelare in carcere come chiesto dal pm Flaminio Forieri oppure sceglierne una alternativa o addirittura rimetterlo in libertà, come richiesto dal legale dell'indagato. Al momento non sono ancora disponibili gli esiti dei test tossicologici ai quali è stato sottoposto subito dopo l'incidente utili a stabilire se fosse alla guida sotto l'effetto di alcol o droghe. Intanto, sabato alle 10 alla parrocchia Beata Vergine Assunta si terranno i funerali di Angela D'Aversa.

Fonte della notizia: [ilcittadinomb.it](http://ilcittadinomb.it)

---

## **VIOLENZA STRADALE**

**Inseguito e minacciato da uno sconosciuto dopo un banale incidente**

**All'uscita autostradale di Genova Pegli, a causa di un sinistro, i due hanno iniziato a litigare e, spaventato, è scappato ed è cominciato l'inseguimento, cessato solo con l'intervento degli agenti**

27.03.2014 – Durante il consueto servizio di controllo del territorio l'equipaggio di una volante è stato fermato dal conducente di una vettura che, spaventato e molto agitato, ha riferito agli agenti di essere inseguito da un'auto. Poco dopo è sopraggiunto il veicolo descritto, guidato da un soggetto che, nonostante la presenza della polizia, ha continuato a mantenere un atteggiamento aggressivo e minaccioso nei confronti dell'altro, tanto che uno degli agenti ha dovuto impedire il contatto fisico tra i due e nella circostanza è caduto riportando un trauma al ginocchio guaribile in 3 giorni. Chieste spiegazioni all'agredito, un italiano di 47 anni, circa il comportamento aggressivo nei suoi confronti, questi ha spiegato che all'uscita autostradale di Genova Pegli, a causa di un sinistro, i due hanno iniziato a litigare e, spaventato, è scappato ed è cominciato l'inseguimento, cessato solo con l'intervento degli agenti. L'aggressore, un italiano di 38 anni, accompagnato in questura, è stato denunciato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: [genovatoday.it](http://genovatoday.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Tragico schianto tra due auto Pensionato di Sanluri perde la vita L'uomo è morto dopo il suo arrivo in ospedale**

28.03.2014 - Una incauta manovra da parte di un pensionato di 85 anni ha causato in tarda mattina un incidente stradale sulla provinciale Sanluri-Samassi. L'uomo, Francesco Tronci, di Sanluri, ex agricoltore, è stato trasportato con un'ambulanza del 118 all'ospedale Broztu di Cagliari: dopo alcune ore è morto nonostante gli sforzi dei medici di tenerlo in vita. Secondo una prima ricostruzione, il pensionato si è immesso in retromarcia sulla provinciale da una stradina di campagna con la sua vecchia Panda. In quel momento è sopraggiunta una Golf che ha speronato violentemente l'utilitaria del vecchietto. Lievi ferite per il conducente della Golf, anche lui di Sanluri. Sul luogo dell'incidente sono intervenute tre pattuglie dei carabinieri e una della polizia stradale.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

### **Roma, auto investe bimba di 6 anni: è grave**

#### **La piccola è stata trasportata in codice rosso all'ospedale Bambino Gesù**

28.03.2014 - Grave incidente ieri sera intorno alle 19.30 a Roma, in via Crescenzo 9. Ad essere travolta da un'auto una bimba di sei anni.

**CODICE ROSSO** - La piccola, trasportata in codice rosso all'ospedale Bambino Gesù, non sarebbe in pericolo di vita. Il conducente della vettura si è fermato per prestare soccorso.

**POLIZIA LOCALE** - Si tratta di un italiano che, dopo l'incidente, è stato trasportato in codice verde all'ospedale Santo Spirito. Sul posto sono intervenuti il 118 e la polizia locale di Roma Capitale.

**INCIDENTE A PRATI** - E sempre ieri sera scontro tra un'auto e una moto dopo le 21.30, tra via Dardanelli e viale Angelico, a Prati. Il centauro è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Santo Spirito, mentre la vettura, con al volante una donna, si è data alla fuga.

**PIRATA DELLA STRADA** - La "pirata" della strada è stata però intercettata poco più avanti, in via Simone de Saint Bon, da una volante della polizia. Le generalità della donna, forse una cittadina georgiana, sono comunque in corso di identificazione. Quando è stata fermata, inoltre, la donna ha tentato atti di autolesionismo e per questo è stata ricoverata all'ospedale Sandro Pertini. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, la Polizia di Stato e i Vigili urbani.

Fonte della notizia: [cinquequotidiano.it](http://cinquequotidiano.it)

---

### **Incidente stradale sulla Catania-Palermo: autocisterna a fuoco, ferito 35enne agrigentino**

**Parte della cabina di guida è stata avvolta dalle fiamme ed il conducente ferito e ustionato è stato affidato alle cure dei sanitari del servizio 118 intervenuti sul posto.**

### **L'uomo ha riportato una frattura a una gamba e ustioni di secondo e terzo grado sul 10 percento del corpo**

28.03.2014 - Si trova ricoverato all'ospedale Cannizzaro di Catania il 35enne di Agrigento rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Catania-Palermo, tra Motta S.Anastasia e Catania Sud. Questa mattina, poco dopo le 5, un'autocisterna adibita al trasporto di liquidi infiammabili che viaggiava in direzione Catania, e sulla quale si trovava l'agrigentino, per cause in corso di accertamento è finita fuori strada dopo aver violentemente urtato, a margine della carreggiata, una struttura di sostegno della segnaletica stradale. Parte della cabina di guida è stata avvolta dalle fiamme ed il conducente ferito e ustionato è stato affidato alle cure dei sanitari del servizio 118 intervenuti sul posto. L'uomo ha riportato una frattura a una gamba e ustioni di secondo e terzo grado sul 10 percento del corpo. L'autostrada è stata chiusa temporaneamente per consentire le operazioni di soccorso e di ripristino stradale. Sul posto anche il personale della Polizia.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

---

### **Selci, scontro tra autocarro e Bmw sulla E/45: tre donne prigioniere delle lamiere L'incidente stradale è avvenuto ieri sera intorno alle 21,15 in Altotevere. Sul posto si sono subito recati il personale del 118 e dei Vigili del Fuoco; quest'ultimi protagonisti di un salvataggio provvidenziale**

28.03.2014 - Uno scontro violento, tre donne che restano incastrate tra le lamiere della propria auto. L'incidente è avvenuto sulla rampa della E/45 all'altezza di Selci Lama (comune di San Giustino) ieri sera, dopo le 21,15. Immediati i soccorsi dei Vigili del Fuoco e del personale del 118 di Città di Castello dopo che era stata lanciata la richiesta di aiuto per tre donne rimaste intrappolate tra le lamiere deformate della Bmw che si era scontrata con un autoarticolato. I vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare dei mezzi speciali per liberarle e in particolare per una di loro c'è voluto molto tempo e la grande abilità del personale di soccorso. Due donne risultano gravi ma non sarebbero in pericolo di vita. Ferite più lievi invece per la terza occupante. Si è temuto anche per la presenza di un minore a bordo per via sia delle grida della mamma sotto choc che per la presenza di un seggiolino. Ma per fortuna il piccolo era stato affidato poco prima ad alcuni famigliari. Sulle dinamiche dell'incidente stanno lavorando i Carabinieri.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

---

### **Scontro auto-moto, ferito centauro**

PARUZZARO 28.03.2014 - Attimi di apprensione ieri, giovedì 27 marzo, intorno alle 13.30 sulla strada Regionale 142 "Biellese". Un incidente si è verificato all'altezza dell'uscita del casello autostradale A26 di Arona. Una Citroen C3 stava uscendo dallo stop autostradale immettendosi nella direzione di Paruzzaro, quando ha urtato una moto 125 che stava procedendo nella direzione opposta, ovvero verso Arona. Ad avere la peggio il centauro, un uomo di 57 anni residente a Borgomanero. Il motociclista è caduto rovinosamente sull'asfalto, rimanendo immobile a terra per parecchi minuti. Subito si è pensato al dramma: si sono fermati diversi automobilisti transitanti dalla Regionale per prestargli i primi soccorsi. Immediatamente si è messa in moto la macchina dei soccorsi. Sul luogo è giunta un'ambulanza medicalizzata del 118 che lo ha condotto al Dea dell'ospedale Santissima Trinità in codice giallo. Qui i medici gli hanno riscontrato la frattura esposta di una cavaglia. Se la caverà con una prognosi di cinquanta giorni. L'incidente ha provocato delle code in entrambe le direzioni. Sul posto gli agenti della Polizia Stradale di Borgomanero per effettuare i rilievi, e la Polizia Locale per le operazioni di smistamento del traffico.

Fonte della notizia: ecorisveglio.it

---

### **Daino travolto sulla statale Adriatica: è grave**

**L'animale è stato trovato all'interno di un'azienda agricola vicina. E' stato trasportato in un centro veterinario**

FOSSO GHIAIA (RAVENNA), 28 marzo 2014 - Un daino è stato travolto da un mezzo oggi pomeriggio sulla statale Adriatica, a Fosso Ghiaia. L'animale è stato ritrovato in gravi condizioni all'interno di un'azienda agricola vicina. Fiorini ha avvertito il centro recupero avifauna i cui volontari, giunti sul posto, hanno constatato le gravi condizioni dell'animale e hanno deciso di trasportarlo in un centro veterinario.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

**Sbanda per un malore e muore davanti al collega**

**La polizia stradale ha identificato l'uomo deceduto ieri all'alba sull'autostrada A7 in seguito a un incidente stradale. Si tratta di Tommaso D'Astice di Cornigliano**

27.03.2014 - La polizia stradale ha messo a punto una prima ricostruzione dell'incidente stradale mortale avvenuto ieri mattina all'alba sull'autostrada A7 allo svincolo con l'A12. La vittima, Tommaso D'Astice, 65 anni, residente a Cornigliano, sarebbe stato colto da un malore mentre era alla guida. Al suo fianco un collega, rimasto illeso. I due stavano tornando da Milano ed erano quasi arrivati al casello di Genova Ovest. Per facilitare l'intervento dei soccorsi, l'autostrada era stata temporaneamente chiusa. I soccorritori hanno tentato di rianimare il 65enne ma purtroppo non c'è stato niente da fare. Nelle prossime ore verrà fissata la data del funerale.

Fonte della notizia: [genovatoday.it](http://genovatoday.it)

---

**Incidente stradale a Codogno (Lodi): morto Daniele Manera di 27 anni**

**E' successo nelle prime ore della mattina del 27 marzo. Il giovane ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un muro**

27.03.2014 - Incidente mortale tra Codogno e Castiglione d'Adda, nel Lodigiano, durante la notte tra mercoledì e giovedì. Il 27enne Daniele Manera, residente a Fombio, ha perso la vita mentre stava tornando verso Codogno con alcuni amici. Era alla guida dell'auto ma - secondo le prime ricostruzioni - ha avuto un colpo di sonno e ha perso il controllo. L'auto è andata a scontrarsi contro il muro di una chiusa e Daniele, sbalzato fuori dalla vettura, è morto. Inutili i soccorsi del 118 e dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [milanotoday.it](http://milanotoday.it)

---

**Santuario: centauro perde il controllo della moto, grave al pronto soccorso**

**Il ragazzo, 29 anni, avrebbe sbandato contro un muro. Si è procurato la rottura di un femore**

di Debora Geido

27.03.2014 - Incidente per un giovane centauro questo pomeriggio intorno alle 16. Il ragazzo, 29 anni, avrebbe perso il controllo della propria moto percorrendo la strada verso il Santuario di Savona, all'altezza della quarta cappelletta. Perdendo il controllo in curva, il ragazzo avrebbe scontrato un muro, per cadere in un terrapieno vicino al fiume. Ad intervenire prontamente sul posto i Vigili del Fuoco, un'ambulanza del 118 e un'auto medica che hanno trasportato il ragazzo all'ospedale san Paolo. Ricoverato in codice giallo, il centauro si è procurato la frattura di un femore.

Fonte della notizia: [savonanews.it](http://savonanews.it)

---

**Pedoni investiti da un veicolo in viale Matteotti: grave una ventenne**

**Due pedoni sono rimasti investiti sulla circonvallazione di Forlì. L'incidente è avvenuto intorno alle sette e un quarto di sera, in viale Matteotti. E' qui che un**



**veicolo ha colpito due persone a piedi. A farne le spese è stata prima di tutto una giovane di 20 anni**

27.03.2014 - E' due feriti, di cui uno in gravi condizioni, il bilancio di un incidente stradale verificatosi giovedì sera in viale Matteotti, a Forlì. Erano circa le 19.15 quando due pedoni sono stati investiti da un veicolo. A farne le spese è stata prima di tutto una giovane di 20 anni, che ha riportato giudicate molto gravi dai soccorritori del 118, che sono giunti sul posto con un'ambulanza. Meno grave, invece, una seconda persona, che ha rifiutato il trasporto in ambulanza. La ragazza ferita è stata portata all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì con "codice 3". Sulla dinamica del sinistro sono in corso le indagini delle forze dell'ordine, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Al momento dell'incidente stava piovendo piuttosto forte. Non è da escludere, quindi, che l'investitore sia stato tradito dalla limitata visibilità.

Fonte della notizia: forlityday.it

---

**Auto si schianta sul tram, cinque feriti. Poi altro stop per un guasto  
L'incidente verso le 12 in via Pio X a Mestre. Un'anziana avrebbe riportato traumi più pesanti. Il malfunzionamento alle 17, "siluro" fermo**

27.03.2014 - Non è stata una giornata felice per il tram. O meglio, non lo è stata per quanti ci sono saliti a bordo nel momento e nel posto sbagliato. Partiamo dallo stop più lungo: quello scattato dalle 17.15 di giovedì. Che con ogni probabilità decreterà l'introduzione degli autobus sostitutivi di Actv per tutta la serata. A causare il blocco della linea un malfunzionamento a un relè di una sottostazione nella zona del sottopasso ferroviario di Marghera. I tecnici si sono portati sul posto non appena il sistema di gestione della linea ha segnalato il problema, cercando di trovare una soluzione veloce. Fatto sta che dopo un'ora il "siluro rosso" era ancora fermo e gli autobus sostitutivi sempre in funzione. Non è stato però l'unico stop che si è registrato durante il servizio. Alle 11.45, infatti, i passeggeri sono dovuti scendere a terra per un incidente stradale. Quattro i contusi, con in più una signora anziana che avrebbe riportato dei traumi più pesanti. Un quarto d'ora prima delle 12, infatti, una 49enne residente a Mogliano Veneto non è riuscita a fermare in tempo la propria Daihatsu Terios tra via San Pio X e viale San Marco. Impattando con il tram numero 5 che aveva appena lasciato piazzale Cialdini alla volta di Favaro Veneto. Il veicolo, che proveniva da viale San Marco, ha colpito il fianco destro del mezzo pubblico, causando tra i 120 passeggeri i cinque feriti non gravi. Inevitabilmente il servizio è stato sospeso per permettere agli agenti del reparto motorizzato della polizia municipale, intervenuti sul posto, di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Sono entrati in azione anche i sanitari del Suem. La corsa è ripresa alle 12.10.

Fonte della notizia: mestre.veneziatoday.it

---

**Vallio Terme, incidente in vespa**

27.03.2014 - Si è schiantato su una parete di roccia mentre viaggiava a bordo della sua Vespa, sulla Sp57, in direzione Vallio Terme. Grave il centauro, che ha riportato un forte trauma cranico. Sul posto anche l'eliambulanza, che lo ha trasportato agli Spedali Civili di Brescia. Da accertare le cause che hanno provocato l'incidente.

Fonte della notizia: quibrescia.it

---

**Inversione "proibita", schianto in città tra auto e moto: centauro in ospedale**

LECCE 27.03.2014 - L'auto tenta l'inversione dove non può ed alla fine l'impatto con la moto è inevitabile. Fortunatamente, sia la conducente della vettura che il centauro, non hanno riportato gravi ferite, anche se il secondo è stato successivamente accompagnato in ospedale dall'ambulanza del 118 del "Fazzi" di Lecce, accorsa sul posto con "codice giallo". L'incidente è avvenuto venti minuti prima delle 18 in via Torre del Parco ed ha coinvolto una Fiat Cinquecento ed una Honda Hornet. Al volante dell'auto vi era una ragazza leccese che, per sua stessa ammissione, ha dichiarato agli agenti della Municipale di avere effettuato un'inversione ad "U", provocando così lo schianto. In sella alla Honda vi era un 39enne leccese, poi

accompagnato presso il nosocomio cittadino con "codice verde" per alcuni accertamenti. L'esatta dinamica dello schianto è al vaglio degli agenti della sezione infortunistica della Polizia municipale di Lecce.

Fonte della notizia: [corrieresalentino.it](http://corrieresalentino.it)

## **ESTERI**

**Inseguimento in Usa: rapisce un bambino, ruba 3 auto, ne danneggia 20 e guida per km in contromano**

**Rapimento di un bimbo di 4 anni, tre automobili rubate ed altre 20 danneggiate, guida pericolosa ed in contromano, eccesso di velocità... Il giorno di ordinaria follia vissuto da un 28enne del Colorado**

Un 28enne del Colorado ha dato origine nelle scorse settimane ad una gigantesca caccia all'uomo. L'intero inseguimento è stato registrato e poi reso pubblico, consentendoci di valutare le tecniche utilizzate dalla polizia per fermare quella che a tutti gli effetti pare una scheggia impazzita. Ryan Stone ha inaugurato il suo giorno di ordinaria follia rubando la Ford Edge di una donna.

L'automobile era parcheggiata all'esterno di un benzinaio, e la proprietaria si era nel frattempo recata a saldare il conto. Stone ha approfittato della distrazione – le chiavi erano infatti nel quadro – per salire a bordo e mettersi in fuga. Nella concitazione non si è tuttavia accorto che la Ford ospitava un passeggero: era il figlioletto della signora, di 4 anni, che avrà vissuto lunghi minuti di terrore. Dopo quasi mezz'ora (al minuto 23 e 20 secondi) l'uomo sceglie un diversivo: ferma un monovolume e lo sottrae al proprietario, imboccando un tratto di strada contromano e mettendo a repentaglio la sua vita e quella degli ignari automobilisti in transito.

Stone evita alcune strisce chiodate (23'50"), oltrepassa un posto di blocco (32'55") e raggiunge poi una città a circa 30 chilometri da Denver, tappa obbligata dopo essere stato quasi mandato fuori strada da una volante (47'25"). Il fuggitivo ha ancora tempo per colpire una BMW Serie 3 (48'28"), riallontanarsi a bordo dell'MPV, urtare una Toyota Prius (49'12") e rubare una terza automobile (49'25"), prima che gli agenti riescano definitivamente ad ammanettarlo.

Fonte della notizia: [autoblog.it](http://autoblog.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Rissa per l'affidamento di una bambina al Comune di Gallipoli: aggrediti anche gli agenti della municipale**

**Rissa al Comune di Gallipoli per ragioni legate all'affidamento di una bambina: due arresti per resistenza a pubblico ufficiale.**

28.03.2014 - Un diverbio tra familiari per ragioni legate all'affidamento di una bambina si è trasformato in una maxirissa ieri pomeriggio a Gallipoli. Marito, moglie ed un terzo uomo, compagno della figlia dei due, sono venuti alle mani all'interno del casa comunale, davanti all'ufficio dei servizi sociali, scatenando un putiferio. Le manette sono scattate ai polsi di due uomini, Giorgio Piro, 57 anni di Gallipoli, e Antonio De Vittorio, 36 anni di Alezio, reclusi adesso ai domiciliari. Alla base dei dissapori, l'affidamento della bambina nata dalla relazione tra la figlia 37enne della coppia e Antonio De Vittorio. Per placare gli animi non è bastato neanche l'intervento degli agenti della municipale, finiti loro malgrado per subire le conseguenze della rabbia furibonda. Solo l'intervento dei carabinieri è riuscito a riportare alla calma. I due, entrambi feriti, dovranno rispondere di lesioni, rissa e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [leccesette.it](http://leccesette.it)

---

**"Il mio compagno mi picchia": arrivano i carabinieri e lui ne colpisce uno con un pugno**

### **E' successo in un appartamento in via Scipione dal Ferro. L'uomo, 32 anni, è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate**

BOLOGNA, 28 marzo 2014 - L'allarme alla centrale operativa dei carabinieri di Bologna è arrivato all'una di notte. A chiamare era una donna che riferiva di essere stata aggredita dal compagno all'interno di un appartamento in via Scipione dal Ferro. Una pattuglia del Nucleo Radiomobile si è recata sul luogo indicato. I militari, entrati in casa, si sono trovati di fronte due persone, ubriache, sedute in sala da pranzo. Alla richiesta di spiegazioni da parte dei militari, l'uomo ha reagito, colpendo un carabiniere con un pugno e rinchiudendosi in bagno, dove ha minacciato di gettarsi dalla finestra. Dopo qualche minuto di trattativa l'aggressore ha aperto la porta e si è consegnato ai militari che lo hanno accompagnato in caserma per ulteriori accertamenti. Il soggetto, 32enne ucraino, domiciliato a Bologna, è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate - il militare ferito ha riportato 10 giorni di prognosi - e violazione alle norme in materia d'immigrazione clandestina.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Crotone: due poliziotti della 'mobile' aggrediti a calci e pugni**

27.03.2014 - Due agenti della squadra Mobile della Questura di Crotone sono stati aggrediti da alcune persone mentre svolgevano un servizio. Gli agenti erano appostati nei pressi dell'istituto scolastico "Don Milani", lungo la strada che porta al quartiere Tufolo ma all'improvviso sono stati raggiunti da un gruppo di persone che hanno iniziato a colpirli a calci e pugni. L'aggressione è terminata solo quando sono arrivate altre pattuglie di rinforzo e gli aggressori si sono dati alla fuga. In due, però, sono stati bloccati: si tratta di A.S. di 38 anni e di L.S. di 41 anni, entrambi di Crotone. Insieme a loro gli agenti hanno deferito in stato di libertà P.G. di 35 anni che si era dato alla fuga ed è stato rintracciato in seguito. I due agenti della Mobile aggrediti sono stati accompagnati in ospedale dove i sanitari li hanno giudicati guaribili in 7 giorni ciascuno.

Fonte della notizia: [cn24tv.it](http://cn24tv.it)

---

### **Violenza a pubblico ufficiale, arrestata residente a Senigallia**

#### **Un slovacca di 40 anni fermata dai Carabinieri ma subito rimessa in libertà dall'A.G.**

di Andrea Pongetti

27.03.2014 - I Carabinieri di Corinaldo hanno arrestato mercoledì 26 marzo una cittadina slovacca, residente a Senigallia, Lenka Kollarova, 40 anni. La donna, pluripregiudicata, è stata tratta in arresto in flagranza di reato in serata con le accuse di guida in stato di ebbrezza, rifiuto di sottoporsi agli accertamenti dei militari, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Un paio di ore prima, dopo essersi sottratta a un controllo di una pattuglia della locale Polizia Municipale, la donna sarebbe stata trovata alla guida di un'auto Rover 200 in evidente stato di ebbrezza dai Carabinieri di Trecastelli, in località Passo Ripe. Nei confronti degli stessi militari, avrebbe reagito opponendo resistenza, violenza e minacce. Accompagnata su disposizione dell'Autorità Giudiziaria prima presso l'ospedale di Senigallia e poi presso il proprio domicilio in stato di arresto in attesa di essere condotta al Tribunale di Ancona per la celebrazione del rito direttissimo, Kollarova è stata rimessa in libertà dall'A.G. nella mattinata di giovedì 27 marzo.

Fonte della notizia: [senigallianotizie.it](http://senigallianotizie.it)

---

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

**La Polizia ferma autista per eccesso di velocità, lui fugge portandosi via l'autovelox  
La Polizia Municipale ferma autista per eccesso di velocità, lui afferra l'apparecchio autovelox e scappa via.**

di Gabriella Filippone

28.03.2014 - La Polizia Municipale ferma autista per eccesso di velocità, lui fugge portandosi via l'autovelox. Il fatto, recentissimo, è accaduto a Palermo il 26 marzo 2014 in viale Regione Siciliana: gli agenti su strada del nucleo autovelox della Polizia Municipale, da una postazione

mobile telelaser, hanno fermato per eccesso di velocità un'autovettura Ford Focus, con alla guida un giovane uomo di 31 anni. L'autista, cui è stata contestata l'infrazione si è infuriato dando in escandescenze e con un gesto repentino e del tutto inaspettato ha agguantato al volo l'apparecchio autovelox ed è scappato via. Gli agenti della Polizia Municipale lo hanno immediatamente inseguito e fermato dopo pochi metri. L'autore del gesto inconsulto, è stato quindi accompagnato negli uffici di via Dogali dove, oltre alla multa ed alle sanzioni previste per eccesso di velocità comminate, è stata redatta denuncia all'autorità giudiziaria nei suoi confronti, per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. In questi anni la cronaca ha registrato altri singolari casi di difese impulsive contro contravvenzioni ritenute "sgradevoli", specie quelle registrate con autovelox o altri dispositivi di controllo della velocità, da parte degli utenti. Tanti i casi segnalati, realmente accaduti: conducenti hanno abbattuto a sprangate gli apparecchi autovelox, altri hanno tentato di attribuire la multa ad un parente defunto, tra gli escamotages per evitare di essere multati vi sono anche i metodi per oscurare le targhe. È comunque in genere molto discussa la validità delle multe elevate con il sistema di controllo elettronico della velocità. La legge, peraltro, non prevede una distanza minima tra due autovelox: uno stesso soggetto potrebbe venire multato due volte sullo stesso tratto di strada da due distinte postazioni di autovelox. La Cassazione, sul punto, sembra escludere la possibilità di controllare le scelte dell'Amministrazione, riguardo alle modalità organizzative del servizio di rilevazione e di accertamento delle violazioni.

Fonte della notizia: [news.supermoney.eu](http://news.supermoney.eu)